

FL 363

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della P.S.
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici
e della Gestione Patrimoniale

lotto 8

Specifiche Tecniche
Data: 28 Marzo 2012
REVISIONI 4.03.2013

SPECIFICHE TECNICHE

OGGETTO
PANTALONE OPERATIVO ESTIVO

Le presenti SS.TT. sono composte di n° 13 pagine numerate

UFFICIO TECNICO E ANALISI DI MERCATO
V° SETTORE - EOLIPAGGIAMENTO

C A P O 1°

DESCRIZIONE

1.1 PANTALONI PER IL PERSONALE MASCHILE

I pantaloni si compongono di:

- una cintura;
- due gambali;
- uno sparato;
- quattro tasche esterne;

1.1.1 CINTURA

In doppio tessuto, alta mm 50 ribattuta perimetralmente con doppia cucitura.

Anteriormente la cintura è prolungata verso destra e tale prolungamento è rinforzato all'interno da un ulteriore strato di tessuto largo circa cm 10 fermato con cucitura non visibile all'esterno.

Chiusura tramite bottone automatico e gancio metallico interno. Posteriormente all'interno della cintura è inserito un tratto elastico a partire dalle pences eseguite sui gambali.

Lungo la cintura sono distribuiti cinque passanti in tessuto doppio aventi il lato superiore surfilato, ribattuti a piedino ai lati ed aventi il lato inferiore inserito alla base della cintura e fermato sul gambale a cm 2 circa dalla stessa in modo da avere una luce interna di cm 7.

I passanti sono così collocati: due anteriori (uno per gambale) larghi cm 3, due ai fianchi (uno per parte) larghi cm 3 e l'ultimo al centro dietro largo cm 5.

1.1.2 GAMBALI

Sono formati ciascuno da un elemento anteriore e due posteriori.

Lungo le cuciture di assemblaggio laterali, a partire dalla base delle tasche ai fianchi fino al fondo dei gambali è inserito e ribattuto, a filo, un profilo in panno di colore cremisi, applicato a partire dal fondo apertura delle tasche ai fianchi fino al fondo.

Possibilità di slargo posteriore al cavallo mediante cm 3 circa di tessuto per parte ed assemblaggio del suddetto tramite doppia cucitura a macchina piana.

Posteriormente su ciascun gambale, alla base della cintura è eseguita una pence per parte, terminata inferiormente nella tasca sottostante.

Cucitura di assemblaggio orizzontale dei quarti posteriori ribattuto a piedino.

Orlo ai fondo gambali di cm 2,5 circa.

La sagomatura del gambale, ed in particolare l'ampiezza dello stesso, dovrà essere realizzata, proporzionalmente per le varie taglie, in conformità a quella del campione ufficiale.

1.1.3 SPARATO

Lo sparato è munito di chiusura lampo coperta esternamente dal risvolto della parte sinistra, munita all'interno di contro finta arrotondata inferiormente, ribattuta a filo all'assemblaggio ed a 35 mm dal margine anteriore (quest'ultima cucitura è visibile esternamente).

Internamente a destra, a protezione della lampo è applicata una lista in doppio tessuto sagomata e ribattuta a filo, sulla quale alla base della cintura è eseguita un'asola orizzontale ancorabile al relativo bottone applicato internamente a sinistra, sulla contro finta, in posizione corrispondente.

Ribattitura a filo eseguita lungo la cucitura di assemblaggio dalla base dello sparato al cavallo.

1.1.4 TASCHE

Anteriormente in corrispondenza di ciascun fianco sui gambali anteriori è ricavata una tasca con apertura obliqua di 170 mm fermata con travetta a 10 mm. dalla cintura circa, ribattuta a due aghi, foderata internamente e provvista di mostra interna larga 40 mm.

L'estremità inferiore, fermata anch'essa con travetta, coincide con la cucitura laterale; quella superiore dista 55 mm. dalla stessa. Le due tasche anteriori hanno una profondità nel punto massimo di 290 mm

Su ciascuna parte posteriore è ricavata una tasca con apertura orizzontale a doppio filetto lunga circa 150 mm foderata internamente e chiusa tramite aletta rettangolare in doppio tessuto avente gli angoli inferiori smussati, ribattuta a due aghi sui tre lati liberi, inserita superiormente nel filetto e chiusa per tutta la sua lunghezza tramite lista di velcro non visibile all'esterno.

Le tasche posteriori terminano con un bordino di 5 mm. realizzato ed hanno il sacco tasca delle seguenti dimensioni: 190 x 260 mm.

1.2 PANTALONI PER IL PERSONALE FEMMINILE

Lo sparato è munito di chiusura lampo coperta esternamente dal risvolto della parte destra, munita all'interno di contro finta arrotondata inferiormente, ribattuta a filo all'assemblaggio ed a 35 mm dal margine anteriore (quest'ultima cucitura è visibile esternamente).

Internamente a sinistra, a protezione della lampo è applicata una lista in doppio tessuto sagomata e ribattuta a filo, sulla quale alla base della cintura è eseguita un'asola orizzontale ancorabile al relativo bottone applicato internamente a destra, sulla contro finta, in posizione corrispondente.

Ribattitura a filo eseguita lungo la cucitura di assemblaggio dalla base dello sparato al cavallo. Cintura e gambali rimangono identici a quanto previsto alla versione maschile.

C A P O 2° DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Il pantalone deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio, gli estremi di ogni cucitura devono essere fermati e devono essere eliminati gli eventuali fili residui. Le parti femmina dei bottoni automatici presentano la calotta in plastica recante lo stemma araldico della Polizia di Stato come da campione ufficiale; le parti maschio dei bottoni automatici presentano all'interno un anellino in nylon.

Inoltre

- a) le asole, del tipo a goccia, devono essere eseguite a regola d'arte;
- b) i filati devono corrispondere agli stessi requisiti di solidità prescritti per il tessuto esterno e con il quale devono essere in tono;
- c) tutti i bordi liberi interni, sono rifiniti con sorfilatura a macchina con apposito filato;
- d) gli estremi di ogni cucitura devono essere fermati e devono essere eliminati gli eventuali fili residui;
- e) fermi di tipo travetta: estremità passanti, estremità aperture tasche, fondo sparato.
- f) cuciture a macchina piana 1 ago: assemblaggio cavallo posteriore, sparato, cintura, tasche, alette, velcro, passanti, ribattiture, orli.
- g) cucitura a macchina piana 2 aghi: ribattiture cintura, apertura tasche fianchi, alette posteriore.
- h) cucitura a macchina taglia cuce due aghi: fianchi, entro gamba, fodera.
- i) cucitura a macchina taglia cuce 1 ago: surfilati cavallo posteriore e interno sparato.
- j) fermi di tipo travetta: estremità passanti, estremità aperture tasche, fondo sparato.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei sopraindicati dettagli di lavorazione accertando che:

- ✔ I pantaloni corrispondano per dimensioni e caratteristiche alla modellazione ufficiale.
- ✔ Le cuciture ed i filati impiegati siano quelle descritti nelle specifiche tecniche minime.
- ✔ Le asole siano del tipo previsto e razionalmente eseguite con l'impiego dei filati prescritti.
- ✔ I bottoni siano solidamente applicati e del tipo richiesto.
- ✔ Le tasche siano ben rifinite, posizionate alle distanze richieste ed in simmetria tra loro.
- ✔ Esistano le travette ed i punti di fermo ove richiesto.
- ✔ La filettatura di panno cremisi sia dritta, uniforme in tutta la lunghezza e priva di "trasporti".
- ✔ Le cuciture interne d'unione dei gambali corrispondano perfettamente all'inforcatura.

Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano ed aspetto e rifinitura al campione ufficiale (Raffronto con il campione ufficiale UNI 9270).

C A P O 3° ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

3.1 ETICHETTATURA

Nella parte interna, ad ognuno dei pantaloni, dovrà essere applicata una etichetta in tessuto plastico a sinistra della cintura, larga 70 mm. e alta 40 mm. riportante, con inchiostro indelebile e resistente al lavaggio a secco, le seguenti indicazioni e simboli internazionali di lavaggio:

- Nominativo della ditta fornitrice;
- Numero e data del contratto;
- Numero della taglia relativa;
- Scritta "POLIZIA DI STATO";
- Simboli di lavaggio come prescritti dalla vigente normativa;

Non sono ammesse etichette di carta prive anche parzialmente delle suddette diciture.

3.2 IMBALLAGGIO

I pantaloni dovranno essere infilati su di una gruccia in plastica rigida, con gancio metallico e laccio ferma pantaloni e successivamente immessi singolarmente in un sacchetto di polietilene trasparente dello spessore di 1/10 di mm e di dimensioni adeguate.

I pantaloni, confezionati come sopra, in relazione alla loro distribuzione muniti di gruccia e sacchetto, dovranno essere posti in bauletti di cartone ondulato di idonea robustezza completi di asta portagruccie, tali da garantire la perfetta conservazione durante il trasporto.

La chiusura degli scatoloni è completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un nastro gommato, largo non meno di 50 mm.

Per consentire le operazioni collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri di carta gommata occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

Esternamente su una delle testate dei bauletti dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- Scritta "POLIZIA DI STATO";
- Nominativo della ditta fornitrice;
- Denominazione e quantità dei capi contenuti (con indicazione pantalone maschile e femminile);
- Numero e data del contratto;
- Ente destinatario: da individuarsi nelle sedi che saranno fornite per la consegna con elenco a parte.

Successivamente i pantaloni, confezionati come sopra specificato, saranno inserite, appesi, tutti della stessa taglia, in una scatola di cartone ondulato di idonea robustezza.

La chiusura delle scatole sarà ottenuta con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto di nastro adesivo alto non meno di 5 cm.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

C A P O 4°

RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti specifiche tecniche, si dovrà far riferimento al campione ufficiale di riferimento.

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nel capitolato e rispetto al campione ufficiale sarà causa di esclusione o rifiuto a collaudo.

C A P O 5°

CARATTERISTICHE TECNICHE (requisiti minimi richiesti)

5.1 TESSUTO ESTERNO

NORME DI COLLAUDO	DESCRIZIONE	VALORI PRESCRITTI
UNI EN ISO 105_J01:2001 UNI EN ISO 105_J03:2009	Misura del colore grigio-azzurro con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria $t/8^\circ$ (riflessione speculare inclusa)	L* = 35,58; a* = -0,58; b* = -8,56 tolleranza $\Delta E_{CMC,2:1} \leq 1,2$
D.lvo 22.5.99 n.194 e successive modifiche ed integrazioni; Direttiva 96/74/CE	Composizione fibrosa → somma complessiva 100%	Cotone 40% $\pm 3\%$ Poliestere 30% $\pm 3\%$ Fibra elastica in puro non ricoperta 30% $\pm 3\%$ (tipo elastomultiestere)
UNI 8099:1980	Armatura	Saia da 3
UNI EN 1049-2:1996 UNI 9275 :1988 UNI EN ISO 2060 :1997	Titolo e numero dei fili	O: Nm 34/1 (+/- 15%); T: 165 Dtex (+/- 15%) O: riduzioni 47 (+/- 4%); T: riduzioni 28 (+/- 4%)
UNI 5114:1982 UNI EN 12127:1999	Peso	205 g/m ² $\pm 5\%$
UNI EN ISO 13934-1:2000	Resistenza alla trazione	O: ≥ 1100 N T: ≥ 500 N
UNI EN ISO 13937-1:2002	Resistenza alla lacerazione	O: ≥ 30 N T: ≥ 25 N
UNI EN ISO 12947/1-2:2000	Resistenza all'abrasione 12 kPa	Primi due fili rotti dopo 30.000 cicli
UNI EN ISO 6330/2A-E/12 asciugatura tumbler a 40° (condizioni di lavaggio e asciugatura sul	Determinazione delle variazioni dimensionali.	O: $\leq 3,0\%$ T: $\leq 3,0\%$

tessuto oggetto di prova) UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008		
UNI EN ISO 105-B02:2004	Solidità del colore alla luce artificiale	Indice non inferiore a 5 della scala dei blu
UNI EN ISO 105-E04:2009	Solidità del colore al sudore su tessuto testimone DW: o Alcalino o Acido	Indice di degradazione non inferiore a 4 e di scarico non inferiore a 3/4 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105-X12:2003	Solidità del colore allo sfregamento: o A secco o Ad umido	Indice di scarico non inferiore a 4 della scala dei grigi a secco e 3/4 a umido
UNI EN ISO 105-C06:2010 AIS A 40° (condizioni di lavaggio e asciugatura sul tessuto oggetto di prova)	Solidità del colore al lavaggio domestico e commerciale	Indice di degradazione non inferiore a 4 e di scarico non inferiore a 3/4 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105-D01:2010	Solidità del colore al lavaggio a secco su tessuto testimone DW	Indice di degradazione e scarico non inferiore a 4 della scala dei grigi
UNI EN ISO 12945-2: 2002	Pilling (martindale 11.000 rev)	Grado 3/4
UNI EN ISO 14704-1:2005	Allungamento in trama	≥ 15%
UNI EN ISO 14704-1:2005	Crescita in trama	≤ 3%

5.2 FODERA UTILIZZATA PER I SACCHI TASCA DEI PANTALONI

MATERIALE

D.lvo 22.5.99 n.194 e successive modifiche ed integrazioni; Direttiva 96/74/CE	100% cotone	Composizione fibrosa
UNI 8099:1980	Tela	Armatura
	In tono	Colore
UNI EN 12127:1999	145 g/m ² ± 5%	Peso
UNI 9275:1988 5114:1982	Ordito: 20/1 ± 2 Ne Trama: 20/1 ± 2 Ne	Titolo
UNI EN 1049-2:1996 UNI EN ISO 2060:1997	O. 26 ± 2 T. 24 ± 2	Riduzioni
UNI EN ISO 13934-1:2000	O. ≥ 35 Kg T. ≥ 35 Kg	Resistenza alla trazione
UNI EN ISO 6330:2012 UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008	± 3%	Determinazione delle variazioni dimensionali A lavaggio 2AE 40° asciugatura
UNI EN ISO 105-C06	Indice di degradazione e scarico 4	Solidità del colore al lavaggio 4C1S

5.3 TESSUTO PANNO (filettatura laterale)

UNI EN ISO 105_J01:2001 UNI EN ISO 105_J03:2009	Misura del colore cremisi con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria 1/8° (riflessione speculare inclusa)	L*=23,93; a*=36,84; b*=2,60; tolleranza ΔE _{CMC,2,1} ≤ 1,2
----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

D.lvo 22.5.99 n.194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione fibrosa	100% pura lana vergine
UNI 8099:1980	Armatura	Tela
UNI 5114:1982 UNI EN 12127:1999	Peso	345 g/m ² ± 3%
UNI EN ISO 105-B02 :2004	Solidità del colore alla luce artificiale	Indice non inferiore a 5 della scala dei blu
UNI EN ISO 105 -X05:1999	Solidità del colore ai solventi organici (percloroetilene) su tessuto testimone DW	Indice di degradazione e scarico non inferiore a 4 della scala dei grigi

5.4 FILATO CUCIRINO

Colore: in tono con il tessuto - Composizione: 100% poliestere - Titolo: dtex 135x2 - Resistenza trazione gr 1190 ± 10% - Solidità della tinta: i filati devono rispondere agli stessi requisiti di solidità del tessuto esterno con il quale devono essere in tono;

5.5 BOTTONI A PRESSIONE

In ottone brunito, sono costituiti da una parte maschio ed una parte femmina.

Il maschio è composta da due elementi rivetto e palla ed ha la base Ø mm. 12; la femmina, costituita anch'essa da due parti, si compone di una calotta Ø mm 14, ed un porta molla di Ø mm 12,5.

L'elemento femmina dei bottoni a pressione presenti sull'esterno del pantalone è inserito in una calotta in plastica Ø mm 17,8 in materiale poliammidico di colore in tinta con il tessuto di base e personalizzata con Fregio della Polizia di Stato impresso a rilievo.

La base del rivetto riceve, al momento dell'applicazione un anellino in nylon di adeguate dimensioni per impermeabilizzare lo stesso.

PRESTAZIONI:

- non devono alterarsi se riscaldati in stufa per 100° per 1 ora;
- non deve modificarsi la finitura e mantenuti per 4 ore a - 15°;
- devono resistere al lavaggio alcalino a caldo con detersivi industriali (temperatura max a 60° C);
- non devono scolorirsi se immersione per un'ora in benzina o in soluzione di bicarbonato sodico al 3%

Gancio metallico "tipo Elegant 010"

Composizione

Ferro galvanizzato nichelato

Le parti metalliche dei bottoni non devono:

- presentare screpolature dopo riscaldamento in stufa per un'ora a 100° C.
- scolorire dopo immersione per un'ora in benzina o soluzione di carbonato sodico al 3%
- subire alterazioni o scolorimenti dopo lavaggio a secco in percloroetilene, o lavaggio alcalino a caldo con detersivi industriali (temperatura massima a 60°);
- modificarsi nella brunitura se mantenuti per 4 ore alla temperatura di - 15°;

La parte in poliammide non deve:

- scolorirsi dopo immersione per un'ora in benzina o in soluzione di carbonato sodico al 3% o dopo immersione per dieci ore in acqua marina;
- subire alterazioni o scolorimenti dopo lavaggio a secco in percloroetilene (temperatura massima a 35° C) o lavaggio alcalino a caldo con detersivi industriali (temperatura massima a 60°);

5.6 CHIUSURA LAMPO spirale 7 mm – accessorio finito larghezza mm 32 ± 3%

La cerniera di colore nero è composta da:

- a) due nastri:
Composizione: poliestere- Larghezza totale dei nastri: ≥ 17 mm;
- b) una catena:
Composizione: poliestere - Larghezza catena: $6,4 \text{ mm} \pm 0,2 \text{ mm}$. - Spessore: $2,60 \text{ mm} \pm 0,05 \text{ mm}$ - Passo: ≥ 60 ogni ogni 10 cm;
- c) un cursore:
Composizione: zama - Tipologia: autobloccante
- d) un tiretto:
Materiale e verniciatura analoghi al cursore
- e) due fermi finali:
Su ogni semicatena è applicato un fermo in alluminio in tinta con la catena per impedire la fuoriuscita del corsoio alla fine della sua corsa di chiusura;
- f) prodotto finito: larghezza $\geq 32 \text{ mm} \pm 2 \text{ mm}$;
- g) caratteristiche meccaniche: resistenza a trazione laterale 750N - Bloccaggio cursore autobloccante: 60N - Trazione longitudinali fermi alti: 140N - Resistenza fermo basso all'azione del cursore: 140N - Scorrimento cursore: 3/4N;

CARATTERISTICHE MECCANICHE

Resistenza a trazione laterale:	750 N G91-005 p.to 4.2
Bloccaggio cursore autobloccante:	60 N G91-005 p.to 4.4.
Trazione longitudinale fermi alti:	140 N G91-005 p.to 4.5
Resistenza fermo basso all'azione del cursore	140 N G91-005 p.to 4.6
Scorrimento cursore:	3/4 N G91-005 p.to 4.9

Su istanza della contraente e previa autorizzazione dell'Amministrazione e possono essere utilizzati accessori alternativi, che assicurino la funzionalità ed estetica dei manufatti stessi. In tale evenienza l'istanza deve essere correlata con le schede tecniche relative all'accessorio alternativo proposto.

Qualora dalla data dell'approvazione delle S.T. e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

Si fa' presente che tutte le materie prime ed accessori sopra indicati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

- le norme di cui alla Direttiva 96/74/CE relativa alle denominazioni del settore tessile e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme previste dal Ministero della Salute - Decreto 9 marzo 2007 "Recepimento della direttiva 2005/90/CE riguardante restrizioni in materia di immissione sul mercato di talune sostanze e preparati pericolosi (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione CMR), 29ª modifica della direttiva 76/769/CE";
- il non utilizzo di coloranti azoici che, per scissione di uno o più gruppi azoici, possono rilasciare una o più delle ammine aromatiche (di cui alla UNI EN 14362-2/04), in concentrazioni individuabili, cioè superiori a 30 ppm negli articoli finiti o nelle parti colorate degli stessi, secondo il metodo di calcolo stabilito nell'art. 2-bis della Direttiva 76/769/CE (cfr: Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002);
- tutti i materiali metallici devono avere un'emissione di nichel $< 0,5$ nanog (cm^2) alla settimana (metodo di prova UNI EN 1811);
- i tessuti e le fodere non devono contenere formaldeide libera o altre sostanze nocive secondo i limiti stabiliti dalla UNI 11112/04 (formaldeide libera ≤ 75 ppm UNI EN ISO 14184-1), pentaclorofenolo e tetraclorofenolo $\leq 0,05$ ppm UNI 11057)

- le norme in generale previste dalle Direttive 76/769/CE e s.m.i., 94/27/CE e, comunque, il D.P.R. N. 904/1982 e s.m.i. e in particolare i Decreti Ministeriali 21 marzo 2000 e 17 ottobre 2003 (Ministero della Sanità) recante modificazioni della Direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

C A P O 6°

TAGLIE – DIMENSIONI (misure espresse in centimetri con tolleranza $\pm 2,5\%$)

6.1 PANTALONI MASCHILI

TAGLIE		40	42	44	46	48	50	52	
Lunghezza totale cintura compresa	C	99,5	100	100,5	101	101,5	102	102,5	
	R	104,5	105	105,5	106	106,5	107	107,5	
	L	109,5	110	110,5	111	111,5	112	112,5	
Entrogamba	C	76							
	R	81							
	L	86							
Circonferenza vita ad elastico teso (alla base della cintura)		74	78	82	86	90	94	98	
Circonferenza bacino		88	92	96	100	104	108	112	
Larghezza fondo gamba		21	22	22	22	23	23	23	

TAGLIE		54	56	58	60	62	64	66	
Lunghezza totale cintura compresa	C	103	103,5	104	104,5	105	105,5	106	
	R	108	108,5	109	109,5	110	110,5	111	
	L	113	113,5	114	114,5	115	115,5	116	
Entrogamba	C	76							
	R	81							
	L	86							
Circonferenza vita ad elastico teso (alla base della cintura)		102	106	110	114	118	122	126	
Circonferenza bacino		116	120	124	128	132	136	140	
Larghezza fondo gamba		24	24	24	25	25	25	26	

6.2 PANTALONI FEMMINILI

TAGLIE		38	40	42	44	46	48	
Lunghezza totale cintura compresa	C	95,5	96	96,5	97	97,5	98	
	R	100,5	101	101,5	102	102,5	103	
	L	105,5	106	106,5	107	107,5	108	
Entrogamba	C	72						
	R	77						
	L	82						
Circonferenza vita ad elastico teso (alla base della cintura)		70	74	78	82	86	90	
Circonferenza bacino		92	96	100	104	108	112	

De

Larghezza fondo gamba	20,5	20,5	21,5	21,5	21,5	22,5
-----------------------	------	------	------	------	------	------

TAGLIE		50	52	54	56	58	60	
Lunghezza totale cintura compresa	C	98,5	99	99,5	100	100,5	101	
	R	103,5	104	104,5	105	105,5	106	
	L	108,5	109	109,5	110	110,5	111	
Entrogamba	C	72						
	R	77						
	L	82						
Circonferenza vita ad elastico teso (alla base della cintura)		94	98	102	106	110	114	
Circonferenza bacino		116	120	124	128	132	136	
Larghezza fondo gamba		22,5	22,5	23,5	23,5	23,5	24,5	

C A P O 7°

METODO DI CALCOLO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

L'attribuzione del punteggio complessivo avverrà secondo la formula matematica definita nell'allegato "P" del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, di seguito riportata:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) → indice di valutazione della singola offerta (a).

$\sum n$ → Sommatoria

n: → numero totale dei requisiti previsti nel capitolato tecnico che attribuiscono punteggio tecnico/economico

W_i → peso o punteggio massimo attribuito al requisiti (i).

V(a) → coefficiente della prestazione offerta dal concorrente (a) rispetto al requisito (i), variabile tra 0 ed 1 calcolato per i parametri qualitativi ed i parametri quantitativi (prezzo e tempi di consegna) come di seguito riportato.

I parametri di valutazione di natura qualitativa saranno determinati secondo il criterio 5 del punto II A dell'allegato P del D.P.R. n.207 del 05.10.2010, come valori dei seguenti parametri prestazionali:

V ₁ : Resistenza a trazione del tessuto esterno in ordito	→ W ₁ = 07
V ₂ : Resistenza a trazione del tessuto esterno in trama	→ W ₂ = 07
V ₃ : Resistenza a lacerazione del tessuto esterno in ordito	→ W ₃ = 07
V ₄ : Resistenza a lacerazione del tessuto esterno in trama	→ W ₄ = 07
V ₅ : Resistenza all'abrasione	→ W ₅ = 07
V ₆ : Indice di elasticità ed allungamento in trama	→ W ₆ = 07
V ₇ : Indice di crescita in trama	→ W ₇ = 07
V ₈ : Misura del colore del tessuto esterno	→ W ₈ = 07
V ₉ : Confezione e grado di rifinitura	→ W ₉ = 06
V ₁₀ : Consegna	→ W ₁₀ = 03
V ₁₁ : Prezzo	→ W ₁₁ = 35

CAPO 7.1 – OFFERTA TECNICA-QUALITATIVA

1.1 V_1 : **Resistenza a trazione del tessuto esterno in ordito (valore rilevato in ordito)** → $W_1 = 07$

1.100 < valore rilevato ≤ 1.300	→ $V_1 = 0,25$
1.300 < valore rilevato ≤ 1.400	→ $V_1 = 0,60$
1.400 < valore rilevato ≤ 1.500	→ $V_1 = 0,75$
valore rilevato > 1.500	→ $V_1 = 1,00$

1.2: V_2 : **Resistenza a trazione del tessuto esterno (valore rilevato in trama)** → $W_2 = 07$

500 < valore rilevato ≤ 550	→ $V_2 = 0,25$
550 < valore rilevato ≤ 600	→ $V_2 = 0,60$
600 < valore rilevato ≤ 650	→ $V_2 = 0,85$
valore rilevato > 650	→ $V_2 = 1,00$

1.3. V_3 : **Resistenza a lacerazione del tessuto esterno (valore rilevato in ordito)** → $W_3 = 07$

30 < valore rilevato ≤ 35	→ $V_3 = 0,25$
35 < valore rilevato ≤ 40	→ $V_3 = 0,45$
40 < valore rilevato ≤ 45	→ $V_3 = 0,85$
valore rilevato > 45	→ $V_3 = 1,00$

1.4 V_4 : **Resistenza a lacerazione del tessuto esterno (valore rilevato in trama)** → $W_4 = 07$

25 < valore rilevato ≤ 30	→ $V_4 = 0,25$
30 < valore rilevato ≤ 35	→ $V_4 = 0,45$
35 < valore rilevato ≤ 40	→ $V_4 = 0,85$
valore rilevato > 40	→ $V_4 = 1,00$

1.5. V_5 : **Resistenza all'abrasione** → $W_5 = 07$

30.000 < valore rilevato ≤ 35.000	→ $V_5 = 0,25$
35.000 < valore rilevato ≤ 40.000	→ $V_5 = 0,65$
40.000 < valore rilevato ≤ 50.000	→ $V_5 = 0,85$
valore rilevato > 50.000	→ $V_5 = 1,00$

1.6 V_6 : **Indice di elasticità ed allungamento in trama** → $W_6 = 07$

15 < valore rilevato ≤ 17	→ $V_6 = 0,25$
17 < valore rilevato ≤ 19	→ $V_6 = 0,65$
19 < valore rilevato ≤ 20	→ $V_6 = 0,85$
valore rilevato > 20	→ $V_6 = 1,00$

1.7 V_7 : **Indice di crescita in trama** → $W_7 = 07$

2,5 ≤ valore rilevato < 3	→ $V_7 = 0,25$
2,0 ≤ valore rilevato < 2,5	→ $V_7 = 0,55$
valore rilevato < 2,0	→ $V_7 = 1,00$

1.8 V_8 : **Misura del colore del tessuto esterno** → $W_8 = 07$

1,2 > valore rilevato ≥ 1,0	→ $V_8 = 0,25$
1,0 > valore rilevato ≥ 0,6	→ $V_8 = 0,45$
valore rilevato < 0,6	→ $V_8 = 1,00$

1.9 V_9 : **Confezione e grado di rifinitura** → $W_9 = 06$

Lavorazione, confezionamento e grado di rifinitura dell'intero manufatto

(corrispondenza al campione di riferimento ed alla parte descrittiva delle presenti specifiche tecniche di cui al Capo 1°, la perfetta corrispondenza delle dimensioni del manufatto, la mano e

l'aspetto del tessuto, l'indossabilità dei campioni di pantaloni presentati, la regolarità delle cuciture, la realizzazione delle asole, delle tasche e delle travette, l'esecuzione delle impunture, l'utilizzo di filati e bottoni idonei, ecc.)

Punteggio attribuibile al concorrente in esame = $W_9 \times V(a)_9$

Dove il coefficiente $V(a)_9$ sarà determinato come media aritmetica dei singoli coefficienti attribuiti dai singoli commissari nell'intervallo tra 0 e 1. Ciascun membro della commissione attribuirà secondo criteri insindacabili attribuirà secondo i criteri di seguito elencati, un punteggio al manufatto offerto da ciascun concorrente relativamente ai parametri sotto indicati.

- Manufatto sufficiente: coefficiente attribuibile da 0.1 a 0.25; capo realizzato con minima accuratezza e con dettagli di lavorazione appena adeguati alla funzionalità d'uso;
- Manufatto discreto: coefficiente attribuibile da 0.26 a 0.5; capo realizzato con accuratezza e con dettagli di lavorazione adeguati;
- Manufatto buono: coefficiente attribuibile da 0.51 a 0.75; capo di manifattura superiore con rifiniture e dettagli di lavorazione di qualità elevata;
- Manufatto ottimo: coefficiente attribuibile da 0.76 a 1; capo realizzato con massima accuratezza e con rifiniture e dettagli costruttivi di ottima qualità.

CAPO 7.2. – OFFERTA TECNICA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa (prezzo e tempi di consegna) i singoli requisiti verranno valutati secondo la formula da utilizzare per l'attribuzione del punteggio qualitativo calcolando il parametro $V(a)$ con la seguente formula:

$V(a)_i = R_a / R_{max}$, dove:

$R_{(a)}$: valore del ribasso, rispetto al parametro massimo di gara, offerto dal concorrente in esame;

$R_{(a)max}$: valore del ribasso, rispetto al parametro massimo di gara, indicato dal concorrente che ha offerto il requisito più conveniente per l'Amministrazione.

W_{11} : Prezzo → 35 e W_{10} : Consegna → 3.

7.3 PRESENTAZIONE OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnico-qualitativa si compone di una parte documentale contenuta in un plico, busta contenente l'offerta tecnica disciplinata dalla lettera di invito, e dalla campionatura di gara contenuta in uno o più colli.

La busta contenente l'offerta tecnico-qualitativa, inserita con le altre buste nel plico specificato dal bando di gara, dovrà contenere:

- particolareggiata descrizione tecnica del manufatto offerto in gara, riguardante i dettagli di lavorazione, di finissaggio e di confezionamento del manufatto, firmata dal/dai legale/i rappresentante/i della/e società concorrente/i;
- rapporti ufficiali, in originale o copia conforme, delle analisi merceologiche con allegati i campioni di materiale oggetto di prova, previste dalle presenti specifiche tecniche al capo 5.1 e 5.2. Detti rapporti di prova devono essere rilasciati, pena esclusione, da istituti o laboratori che possiedono almeno la metà delle prove richieste accreditate dall'ente certificatore Accredia/SINAL, ovvero da altro ente, anche straniero, in mutuo riconoscimento. Qualora i rapporti di prova in argomento siano rilasciati da ente accreditato estero in mutuo riconoscimento e gli stessi siano emessi in lingua straniera, dovrà essere presente assieme alla presente documentazione in originale anche la relativa traduzione eseguita con le modalità disciplinate dal bando di gara.;

- o le prove che danno luogo a valutazione tecnico-qualitativa (capi 7.1 delle presenti specifiche tecniche) dovranno essere eseguite con metodo accreditato Accredia/SINAL, fatta salva la materiale e comprovata impossibilità imputabile a causa di oggettivo impedimento. L'esecuzione in regime di accreditamento delle prove che danno punteggi e l'abilitazione all'esecuzione della metà delle prove in regime di accreditamento dovranno risultare da apposita attestazione dei laboratori che emetteranno i certificati.

Nei rapporti di prova rilasciati dall'Ente certificatore dovrà essere inequivocabilmente indicato se la singola prova è stata o meno eseguita con metodo accreditato.

I rapporti di prova, inoltre, dovranno essere accompagnati da un indice in cui siano elencate ordinatamente le prove e dovranno essere forniti su supporto elettronico formato PDF (non immagine).

L'Amministrazione effettuerà tutte le prove merceologiche ritenute opportune di cui al capo 5° presso i propri laboratori merceologici o laboratori accreditati con spese a carico delle ditte e/o R.T.I. partecipanti.

La commissione giudicatrice potrà chiedere regolarizzazioni e chiarimenti alle ditte partecipanti alla gara, qualora lo ritenga necessario e indispensabile ai fini della valutazione.

Tutti i predetti documenti tecnici dovranno essere presentati all'interno del plico contenente l'offerta tecnica previsto dalla lettera di invito e non dovranno altresì essere inseriti nei colli contenenti la campionatura di gara.

Il collo o i colli, contenenti la campionatura di gara di seguito specificata, dovranno essere recapitati presso l'Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato – V° Settore Equipaggiamento – Via Castro Pretorio 5 00185 Roma – Italia secondo le modalità previste dalla lettera di invito.

Nel collo o nei colli dovranno essere contenuti:

- numero 3 campioni di pantalone (taglie 50 e 52 per la versione maschile e taglia 42 per la versione femminile, tutti drop 6 e lunghezza R);
- tre metri di tessuto esterno;
- un metro di tessuto panno.

C A P O 8° COLLAUDO DELLA FORNITURA

Il collaudo successivo alla fornitura aggiudicata consiste nell'accertamento della rispondenza del materiale al campione giudicato vincitore in sede di gara.

Fermi restando i requisiti richiesti dalle presenti specifiche tecniche, la ditta aggiudicataria della fornitura dei pantaloni è vincolata, per quanto riguarda le materie prime impiegate per la realizzazione dei manufatti in fornitura (sia per quantità che per qualità), all'impiego dello stesso materiale e con le medesime prestazioni di quello utilizzato per la realizzazione del campione presentato e certificato in sede di gara.

Le forniture potranno essere presentate al collaudo con i capi appesi negli appositi bauletti imballati nelle modalità previste sempre allo stesso capo 3.2.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare tutte le prove merceologiche di cui al capo 5° ritenute opportune presso i propri laboratori merceologici o laboratori accreditati con spese a carico della ditta aggiudicataria.

Le prove organolettiche (visive e dimensionali) sono finalizzate a constatare la rispondenza del manufatto al campione aggiudicatario. Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto o rivedibilità.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i pantaloni distrutti nelle prove di collaudo.